

CORONAVIRUS

ANDREA POMATI

**E' allarme zanzare
Gli esperti: non sono
un vettore del Covid**

P. 33



Timori nel Ponente, ma i dati di Osservatorio Renktoil testimoniano che l'insetto non è veicolo del Covid 19

Zanzare vettori del virus? Una falsa preoccupazione

IL CASO

ANDREA POMATI
IMPRIA

Cresce la paura di una ripresa della diffusione dei contagi da Coronavirus e fra i tanti timori che si riscontrano anche nel Ponente a causa dell'aumento del numero di zanzare registrate in questi ultimi giorni sia nel Savonese che nell'Imperiese, ve ne sono alcune generate da false informazioni. Fra queste il fatto che il Covid 19 possa trasmettersi con le punture delle zanzare. Cosa non vera. A evidenziarlo i dati dell'Osservatorio Renktoil, che testimoniano come «le zanzare non siano vettori di Sars-Cov-2».

La paura della trasmissione di malattie e infezioni attraverso le punture delle zanzare risale a 123

anni fa, quando si scoprì che erano portatori della malaria. Ma col Covid il discorso è diverso. Stando ai dati di Rentokil, da aprile a luglio 2020 c'è stato un incremento di visite del 40% sulle pagine dedicate a questo infestante sul sito specializzato, rispetto allo stesso periodo del 2019. L'aumento delle ricerche per ottenere informazioni sulla zanzara e sui metodi per prevenirla le infestazioni, secondo gli esperti, è stato alimentato dalla paura del contagio da Covid-19 attraverso le punture di questo insetto. Recenti studi scientifici hanno però dimostrato che le zanzare non sono vettori del virus Sars-CoV-2, anche se le zanzare continuano ad essere il vettore principale di diffusione di altri virus e patologie oltre la malaria, come la febbre dengue, il virus del Nilo Occidentale

(di recente ci sono stati dieci casi a Lodi, ndr), il virus Zika, la Chikungunya e la febbre gialla. Non stupisce quindi che nell'anno del Coronavirus si sia diffusa la paura del contagio attraverso le zanzare.

Ester Papa, Technical

Manager di Rentokil Initial Italia, spiega: «Nonostante questo insetto possa essere vettore di molte malattie e virus, i risultati preliminari di un recente studio italiano, condotto dall'Istituto superiore di Sanità e dall'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, escludono la cosiddetta «competenza vettoriale» della zanzara, ossia la capacità di trasmettere il patogeno tramite la sua puntura, e questo vale sia per la zanzara tigre (*Aedes albopictus*) sia per la zanzara comune (*Culex pipiens*). La ricerca ha mo-

strato che il virus, una volta penetrato all'interno della zanzara mediante un pasto di sangue infetto, non è in grado di replicarsi e di superare la barriera intestinale dell'insetto. Non può quindi raggiungere le ghiandole salivari ed essere successivamente inoculato dalla zanzara all'uomo attraverso una puntura». Fra tante preoccupazioni e notizie allarmanti, almeno un dato positivo, dunque, si riscontra. Ma è comunque importante cercare di evitare di essere punti dalle zanzare e da altri insetti specie durante il periodo estivo, in quanto, come evidenziano gli esperti, possono sempre causare problemi alla nostra salute. L'impiego di zanzariere alle finestre ed evitare di lasciare acqua stagnante per esempio nei sottovasi, sono fra i consigli utili per tenere distanti questi sgraditi ospiti. —

**Esclusa la capacità
di trasmettere il
patogeno tramite
la sua puntura**